

SOMMARIO

1. L'evoluzione storica dell'istituto e il suo fondamento positivo. p. 7
2. Il subentro del discendente nel luogo e grado del proprio ascendente: la giustificazione tecnica. 14
3. Gli interessi tutelati a gli elementi strutturali della rappresentazione. Autonomia e singolarità dell'istituto. L'imputazione *ex se* e la collazione. 19
4. La posizione dei coeredi e dei terzi. L'unicità di stirpe. 22
5. La prevalenza della volontà testamentaria del *de cuius* ed i suoi limiti. I presupposti oggettivi dell'istituto: da un'elencazione di singole ipotesi all'ampia previsione di tutti i casi in cui l'ascendente non può o non vuole accettare. 25
6. Il titolo alla vocazione per rappresentazione e le sue modificazioni. 30
7. I limiti di applicazione dell'istituto nella linea discendente e nella linea collaterale. 36